

ATTUALITÀ & APPROFONDIMENTI

Analizzati anche i casi nei quali sono considerate sottoprodotti o provengono da Sin

Terre e rocce da scavo le linee guida Snpa

di **Federico Peres**,
B&P Avvocati

Finalità del documento è migliorare l'azione dei controlli attraverso interventi ispettivi sempre più qualificati, uniformi e integrati; al contempo devono essere garantite l'armonizzazione, l'efficacia, l'efficienza e l'omogeneità dei sistemi e della loro gestione nel territorio nazionale

Con la delibera 9 maggio 2019, n. 54, il consiglio del sistema nazionale per la protezione dell'Ambiente (Snpa) ha approvato specifiche «Linea guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo» (Trs) che si compongono di undici paragrafi e un allegato. L'obiettivo delle linee guida è «produrre manualistica per migliorare l'azione dei controlli attraverso interventi ispettivi sempre più qualificati, omogenei e integrati» e assicurare, in questo modo, «**l'armonizzazione, l'efficacia, l'efficienza e l'omogeneità dei sistemi di controllo e della loro gestione nel territorio nazionale**, nonché il continuo aggiornamento, in coerenza con il quadro normativo nazionale e sovranazionale, delle modalità operative del sistema nazionale e delle attività degli altri soggetti tecnici operanti nella materia ambientale». Il paragrafo introduttivo si chiude con il richiamo alle disposizioni normative applicabili ai materiali di scavo e rammenta, in nota 2, l'attuale vigenza dell'art. 41, comma 3-bis, D.L. n. 69/2013 (convertito dalla legge n. 98/2013) relativo ai materiali di scavo provenienti dalle miniere dismesse/

esaurite situate all'interno dei Sin.

Le linee guida sono così articolate:

- l'inquadramento normativo;
- i requisiti di qualità ambientale per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti;
- le terre e rocce da scavo prodotte nei siti oggetto di bonifica;
- l'utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti ai sensi dell'art. 24, D.P.R. n. 120/2017;
- la normale pratica industriale;
- le matrici materiali di riporto;
- documento di trasporto;
- piano di utilizzo, dichiarazione di utilizzo e di avvenuto utilizzo
- la definizione di criteri comuni per la programmazione annuale delle ispezioni, dei controlli, dei prelievi e delle verifiche da parte delle agenzie regionali e provinciali
- la definizione di criteri e metodologie comuni per le verifiche tecniche ed amministrative finalizzate alla validazione preliminare del put;
- misure per la mitigazione degli effetti del trattamento a calce sull'ambiente (allegato 1).